

## SCHEDA PROGETTO ESECUTIVO n°3

### CONTRASTO DEL CONFLITTO NELLE RELAZIONI DI COPPIA

#### AREA D'INTERVENTO

Minori, famiglia, genitorialità

#### LINEE STRATEGICHE NELLE QUALI IL PROGETTO SI ISCRIVE:

Direttrici	Denominazione	Target di riferimento	
1	<b><i>promuovere il benessere delle persone e della collettività</i></b>	La cittadinanza	
2	<b><i>sostenere l'autonomia delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle zone</i></b>	Utenti dei servizi non gravi, temporanei, con prestaz. singole o semplici Fasce deboli Soggetti a rischio di esclusione sociale	X
3	<b><i>tutelare le persone con situazioni complesse</i></b>	Utenti gravi in strutture residenziali Utenti cronici/ con bisogni complessi Multiproblematici con presa in carico integrata	

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La letteratura riporta che circa la metà delle situazioni di separazione presentano un livello di conflitto preoccupante e il 30% presenta invece un livello di conflitto grave. Ciò fa ritenere che le persone coinvolte – adulti e bambine/i o ragazze/i – vivano una situazione di malessere e di sofferenza.

Nel Friuli-Venezia Giulia, nel 2007, il tasso di separazione è stato pari al 6,4‰ mentre per il divorzio è stato pari a 4,3‰; in ambedue i casi superiore alla media nazionale pari rispettivamente al 5,5‰ e al 3,4‰.

All'interno di azioni rivolte a rafforzare la genitorialità ci si propone di focalizzare l'interesse sulla capacità dei genitori di far fronte alle situazioni di conflitto interpersonale in modo da essere in grado di elaborare l'aggressività e di non riversarla sui figli. Ciò potrebbe agevolare quei processi di consapevolezza necessari a distinguere tra i problemi della coppia e i problemi inerenti la collaborazione per la prosecuzione del progetto educativo per la gestione dei figli.

Molto spesso la percezione del problema cambia radicalmente se si raggruppano le osservazioni in base al genere delle persone intervistate:

- i padri lamentano di non poter vedere i figli quanto vorrebbero e di non poter incidere sulle questioni importanti (ad esempio, la scelta della scuola) o di essere esclusi dal flusso di informazioni che riguardano i figli (ad esempio, le notizie riguardanti il rendimento scolastico).
- le madri lamentano l'assenza dei padri nella quotidianità.

Si propone pertanto di contrastare le situazioni di degenerazione della collaborazione

genitoriale e di prevenire, per quanto possibile, situazioni di *escalation* di violenza fisica e psicologica che possono venirsi a creare tra genitori separati e/o in fase di separazione.

**DESTINATARI** a cui è diretto il progetto (precisare se sono su base annua o triennale):

Descrizione/tipologia:	Numero
Coppie che vivono una situazione di conflitto tale da indurle a decidere di separarsi o già separate o in fase di separazione <sup>1</sup>	1/3 della popolazione di riferimento

### PARTNERSHIP

Azienda sanitaria	Sì
Soggetti istituzionali (inclusi Comune e ASS)	n°2
Soggetti non istituzionali	n°5

*Indicare tutti i soggetti che hanno partecipato alla progettazione esecutiva (in presenza di sigle indicare anche il nominativo per esteso)*

Organismo	Istituz.	Non istituz.	Referente
Comune di Trieste	X		Licia Barbetta Rossana Penta Fulvia Presotto Paolo Taverna
Azienda per i servizi Sanitari n. 1 triestina	X		Renata Ravelli
Associazione "AIKO per la famiglia" onlus		X	Giurgevich Gabriella Sossi
Associazione "Mamme e papà separati" FVG		X	Paola Matussi
Gruppo affiliato al Centro Padovano Terapia della Famiglia srl		X	Cristina Collari
LA COSTIERA Cooperativa Sociale onlus S.c.a.r.l.		X	Cheyenne Benvegnù
Associazione di Volontariato DISCANTO onlus		X	Ambra Arena

<sup>1</sup> Quando il livello del conflitto o la sua durata sono in contraddizione con le finalità preventive del progetto, s'intende che le persone saranno indirizzate ad affrontare la loro situazione con strumenti diversi e più appropriati

N	OBIETTIVI	AZIONI	SOGGETTO ESECUTORE AZIONI	TEMPISTICA anno		
				2010	2011	2012
1	Ricognizione e messa in rete dei servizi sanitari, sociali, educativi e del "terzo settore" che affrontano queste problematiche per capire quali sono i servizi che si occupano del problema, che cosa in realtà viene già offerto e che cosa invece manca.	1a Creazione di un piccolo gruppo di operatori per strutturare una breve intervista finalizzata a capire come i vari servizi affrontano il problema e quel che manca	1a Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore	X		
		1b Elaborazione delle interviste e elaborazione di una proposta di interventi da mettere in campo in base alle esigenze emerse	1b Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore	X	X	
		1c Sottoporre la proposta ai responsabili dei servizi per approvazione	1c Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore		X	
		1d Azioni informative attraverso opuscoli o a mezzo stampa per sensibilizzare e informare la cittadinanza	1d Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore	X	X	
		1e Avvio di azioni istituzionali per stabilire contatti con l'Ordine degli Avvocati	1e Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore	X	X	
		Contatti con l'Ordine degli Avvocati per presentazione dei servizi esistenti e del progetto	1e Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore	X		
2	Elaborazione di modalità operative tra i servizi istituzionali e i soggetti del terzo settore che si occupano di questa problematica per la presa in carico delle situazioni	2a Collegamento con le AA:GG: presentazione delle attività e proposta di collaborazione	2a Comune di Trieste Terzo Settore		X	X
		2b Definizione di modalità operative condivise tra i servizi istituzionali e il terzo settore interessato e sottoscrizione di un protocollo	2b Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore		X	
3	Creazione di gruppi di genitori in grado di riconoscere, affrontare e	3a Condivisione di "buone prassi" per la conduzione dei gruppi	3° Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore		X	

gestire il problema	<b>3b</b> Attività di ascolto, di supporto psicologico e legale ai genitori che partecipano ai gruppi	<b>3b</b> Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore	X	X	X
	<b>3c</b> Individuazione dei genitori che si stanno separando in maniera conflittuale	<b>3c</b> Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore		X	X
	<b>3d</b> Creazione e conduzione dei gruppi	<b>3d</b> Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore		X	X
	<b>3e</b> Verifica dei risultati e loro invio ai responsabili dei servizi	<b>3e</b> Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore			X
	<b>3f</b> Seminario conclusivo di restituzione	<b>3f</b> Comune di Trieste A.S.S. Terzo Settore			X

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

**Risultati attesi e indicatori**

<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Realizzazioni/Prodotti</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<b>1</b>	Effettuazione della ricognizione	n°1 Elenco servizi e caratteristiche offerta n°2 Azioni informative a mezzo stampa	elenco servizi azioni informative
<b>2</b>	Definizione delle modalità di lavoro	Protocollo (sottoscritto) Documentazione modalità operative condivise (modello di scheda di presa in carico allegata al Protocollo)	n°8 schede compilate (di situazioni prese in carico)
<b>3</b>	Due gruppi di dieci genitori ciascuno frequentano nell'arco dell'anno almeno sei incontri	n°2 gruppi n°6 incontri  Attività di ascolto (n°30 ore/anno) Attività di supporto psicologico (n°30 ore/anno) Attività legale (n°12 ore/anno)	n°1 seminario conclusivo di restituzione n°genitori contattati

**Tempi di realizzazione:**

num. mesi	28
-----------	----

data inizio: settembre 2010	data conclusione: dicembre 2012
--------------------------------	------------------------------------

**ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:**

Denominazione:	Comune di Trieste
Natura giuridica:	Ente Locale
Indirizzo:	via Mazzini, 25
Recapito telefonico, fax, E-mail:	0406751

**PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO:**

Nominativo	Licia Barbetta Fulvia Presotto
Ente di appartenenza:	Comune di Trieste
Titolo professionale:	Funzionario direttivo (assistente sociale) responsabile di Posizione Organizzativa Funzionario direttivo (assistente sociale) responsabile di Posizione Organizzativa
Recapito telefonico, fax, E-mail:	tel. 0406754607 - cell. 3497111274 e-mail: <a href="mailto:barbetta@comune.trieste.it">barbetta@comune.trieste.it</a> tel. 0403223625 – cell. 3484533278 e-mail: <a href="mailto:presotto@comune.trieste.it">presotto@comune.trieste.it</a>

## RISORSE

Indicare per ciascun partner le risorse annue impiegate per la realizzazione del progetto. Per le risorse umane indicare qualifica e ore previste, per le strumentali indicare sedi, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc.

Partner	Risorse 2010			Risorse 2011			Risorse 2012		
	umane	finanziarie	strumentali	umane	finanziarie	strumentali	umane	finanziarie	strumentali
Comune di Trieste	Ore lavoro personale comunale: (f.d. ass.soc.; f.d. ass. soc. P.O.; f.d. coord. serv. ed., i.e. serv. ed.	€ 6000,00		Ore lavoro personale comunale: (f.d. ass.soc.; f.d. ass. soc. P.O.; f.d. coord. serv. ed., i.e. serv. ed.	€ 6000,00		Ore lavoro personale comunale: (f.d. ass.soc.; f.d. ass. soc. P.O.; f.d. coord. serv. ed., i.e. serv. ed.	€ 6000,00	
Azienda per i servizi Sanitari n. 1 triestina	2h /mese attività istituzionale			2h /mese attività istituzionale			2h /mese attività istituzionale		
Associazione "AIKO per la famiglia"	4h / mese volontariato			4h / mese volontariato			4h / mese volontariato		
Associazione "Mamme e papà separati" FVG	4h / sett. volontariato			4h / sett. volontariato			4h / sett. volontariato		
Gruppo affiliato al Centro Padovano	4h / mese volontariato			4h / mese volontariato			4h / mese volontariato		

Terapia della Famiglia srl									
LA COSTIERA Cooperativa Sociale onlus S.c.a.r.l.	4h / mese volontariato			4h / mese volontariato			4h / mese volontariato		
Associazione di Volontariato DISCANTO onlus	6h / mese (consulenze legali e psicologi) 4h / sett. (volontari formati dal <i>team</i> di legali e psicologi)			6h / mese (consulenze legali e psicologi) 4h / sett. (volontari formati dal <i>team</i> di legali e psicologi)			6h / mese (consulenze legali e psicologi) 4h / sett. (volontari formati dal <i>team</i> di legali e psicologi)		